

Le biotecnologie  
portano a compimento  
l'opera di separare  
l'umanità da se stessa

...

e mai si è tanto parlato  
di “vivente” come nel  
momento in cui è la vita  
stessa che se ne va.



Nei laboratori di ricerca, negli ospedali, nei centri di biotecnologie avanzate, negli istituti per le nuove tecnologie, la fede nel progresso trova la sua attuazione. Quella che dobbiamo combattere, qui e ora, è una nuova forma di religione, sui cui altari è in gioco il futuro dell'intero pianeta: mari, piante, animali, uomini sotto gli occhi attenti di soggetti “intelligenti” sono diventati la materia viva sulla quale sperimentare forme pervertite di controllo e dominio del vivente che mai l'umanità avrebbe potuto e voluto immaginare.

Se da un lato è orribile pensare che esseri umani in laboratorio provino a clonare, duplicare, falsificare, ammalare e curare l'esistente **usando i loro strumenti** (cosiddetti sofisticati, ma a ben vedere, meccanicistici e grezzi) **per alterare caratteristiche evolutive delle specie**, dall'altro pensiamo che sia possibile insinuare in qualcuno il dubbio sull'utilità o la sensatezza di ciò che sta facendo.

Occorrerà giungere ad altre catastrofi, come la *vostra* bomba atomica, o è possibile rendersi conto di quello a cui si sta collaborando, nella piena responsabilità dell'attuale e del prossimo degrado che si intravede tra le porte chiuse dei *vostr*i laboratori?

*E' troppo facile e anche grossolano fare gli imbonitori del progresso scientifico attraverso pagliacciate come il festival della scienza; le ricerche su cui lavorate a pieno ritmo sono in realtà avvolte nel velo del vostro impenetrabile silenzio.*

Giovedì 28, dalle 17 in avanti, ai “giardini di plastica” (Giardini Baltimora, dietro P.zza Dante) ci sarà la presentazione del libro **Ordine Genetico Mondiale**, con la partecipazione dell'autore **Christian Fons**.

*Speriamo che almeno qualcuno di voi abbia il fegato di venire, trasgredendo la regola sociale dell'indifferenza !!!*